



ICET 13

Indice Costo Energia Terziario

a cura di Confcommercio-Imprese per l'Italia

Luglio 2018, numero 13

Sintesi Energia Elettrica

Consistente aumento di **+8,4%** per la spesa annua relativa all'acquisto di energia elettrica del terziario a seguito dell'aggiornamento dei prezzi di tutela per il III trimestre 2018 pubblicati dall'Autorità per l'energia ARERA. L'indicatore ICET-E della spesa al lordo delle imposte passa da 116,35 del II trimestre 2018 a 126,14 del III trimestre 2018 ritornando sui livelli di inizio anno.

Sintesi Gas

Aumento anomalo, vista la stagione estiva che riduce la domanda di gas per il riscaldamento, per l'indice ICET-G che cresce del **10,7%** nel terzo trimestre 2018 rispetto al trimestre precedente. L'Indice, che misura l'andamento medio della spesa per la fornitura di gas naturale sostenuta dai profili tipo di imprese del settore dei servizi, si attesta a **118,61 contro i 107,14 del II trimestre 2018**.

Energia elettrica

L'andamento dell'indice ICET-E

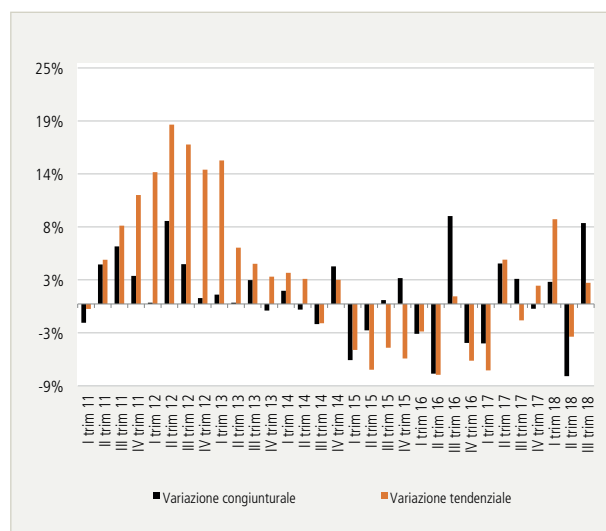
L'Indice Costo Energia Terziario – Elettricità (ICET-E), che misura l'andamento della spesa per la fornitura di energia elettrica sostenuta in regime di maggior tutela dai profili tipo di imprese del settore dei servizi, segna, per il III° trimestre 2018, un rilevante aumento di **+8,4%** rispetto al trimestre precedente. La Figura 1 evidenzia che, per chi è nel mercato tutelato, il rialzo atteso è il secondo per entità dal 2010.

L'aumento della spesa energetica questa volta è sostanzialmente dovuto ad un brusco rialzo delle quotazioni di tutte le *commodities* accompagnato da una domanda di energia elettrica sostenuta nel II trimestre e prevista in rialzo rispetto agli anni passati.

La Figura 2 evidenzia il rimbalzo della spesa energetica che torna sui livelli di inizio anno e la conferma del calo, seppur minimo, del prezzo del chilowattora nel II trimestre 2018.

L'Autorità per l'energia, considerato gli scenari energetici in atto, è intervenuta azzerando per tutti gli utenti le voci di costo degli oneri di sistema (ARIM), e rimandando eventuali aumenti.

Fig. 1 – Variazioni congiunturali e tendenziali dell'indice ICET-E



Fonte: elaborazioni Confcommercio su dati ARERA

Senza la riduzione degli oneri di sistema (ARIM) **l'aumento della spesa energetica per gli utenti non domestici sarebbe stato intorno al 13%**. L'Autorità ha precisato nel proprio comunicato stampa che "la riduzione degli oneri per il

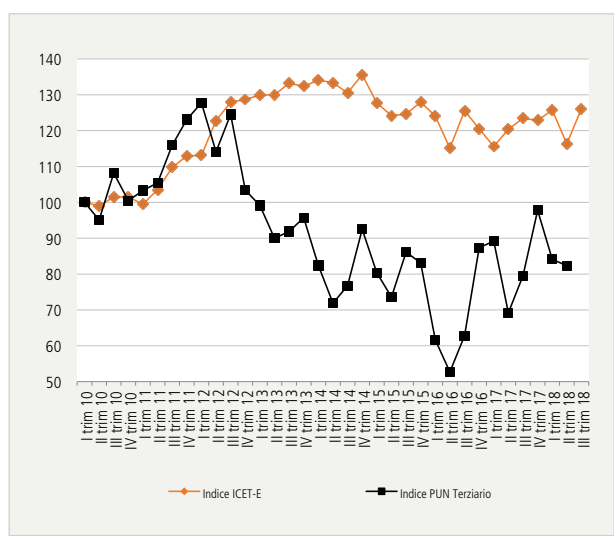
trimestre luglio-settembre 2018 dovrà essere reintegrata, con futuri interventi di recupero sulle medesime utenze”.

Analizzando l’incidenza delle diverse componenti sulla spesa lorda per l’elettricità riscontriamo il calo del peso delle componenti fiscali che toccano il valore minimo di 49,4% (Accise + Oneri + IVA) e il rialzo del peso della componente materia prima (35,3%), ricordiamo unica componente dove si

producono gli effetti della concorrenza. Sempre più importante, con un servizio di tutela totalmente legato all’andamento dei prezzi delle commodities energetiche, il ruolo delle associazioni di categoria per la ricerca del miglior fornitore e della migliore offerta nel libero mercato di energia dove è possibile neutralizzare con formule a prezzo fisso tali rialzi.

Fig. 2 – Andamento dell’indice ICET-E Confcommercio e dell’indice PUN Terziario (PUN-MGP, ponderato per il profilo di consumo medio del settore Terziario)

Indici II trim 2010 = 100



Fonte: elaborazioni Confcommercio su dati ARERA e GME S.p.A.

Fig. 3 – Confronto composizione media percentuale delle voci di spesa per la fornitura di energia elettrica del settore Terziario, regime di maggior tutela



* Incluso Commercializzazione al dettaglio (PCV) e componente di recupero (PPE)
Fonte: elaborazioni Confcommercio su dati ARERA

La spesa per i profili tipo

Con riferimento alle singole tipologie di attività economica (Tabella 1 e Tabella 2) la spesa annua per il profilo Albergo sale a 55.783 euro, con una differenza rispetto al II trimestre 2018 pari a +5.119 euro, quella per il profilo “Ristorante” a 8.747 (+471 euro), quella per il profilo “Bar” a 5.285 euro (+254 euro), quella per il profilo “dettaglio alimentare” a 16859 euro (-1.422 euro), e infine quella del profilo “Dettaglio non alimentare” a 4.453 euro (-327 euro).

Tab. 1 – Valori di spesa lorda annualizzati

III trimestre 2018 – euro/anno

	Albergo	Ristorante	Bar	Negozio alimentare	Negozio non alim.
Materia Prima	20.482	2.844	1.701	6.058	1.571
Dispacciamento	2.702	362	206	778	185
Infrastrutture	4.913	1.217	791	1.705	492
Oneri	14.376	2.310	1.384	4.341	1.176
Imposte	3.250	438	250	938	225
IVA	10.059	1.577	953	3.040	803
Totale	55.783	8.747	5.285	16.859	4.453

Fonte: elaborazioni Confcommercio su dati ARERA

Tab. 2 – Confronto tra i valori di spesa annualizzati

III 2018 su II 2018 – euro/anno

	Albergo	Ristorante	Bar	Negozio alimentare	Negozio non alim.
Materia Prima	5.997	798	473	1.773	439
Dispacciamento	-299	-40	-23	-86	-21
Infrastrutture	0	0	0	0	0
Oneri	-1.502	-372	-242	-521	-150
Imposte	0	0	0	0	0
IVA	923	85	46	256	59
Totale	5.119	471	254	1.422	327

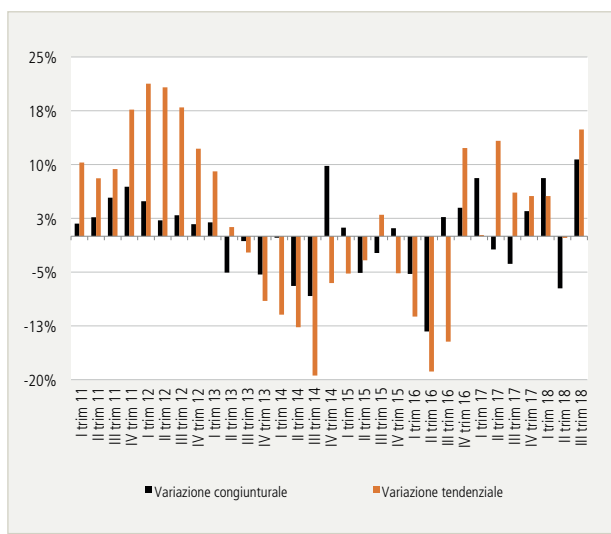
Fonte: elaborazioni Confcommercio su dati ARERA

Gas

L'andamento dell'indice ICET-G

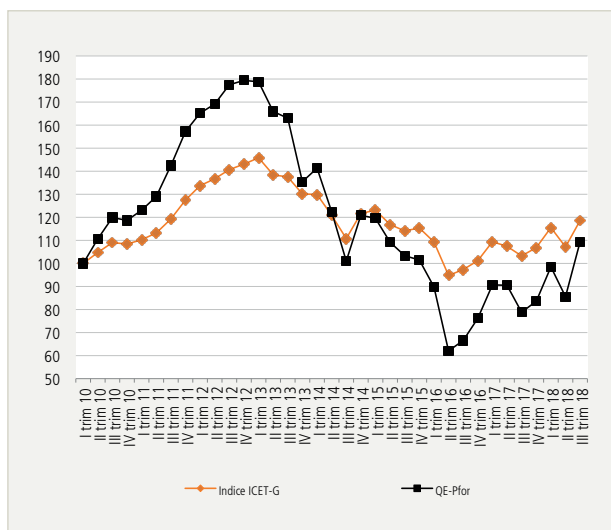
Nel terzo trimestre 2018 l'Indice ICET-G, che misura l'andamento medio della spesa per la fornitura di gas naturale sostenuta dai profili tipo di imprese del settore dei servizi, rileva un aumento record del +10,75% rispetto al trimestre precedente. Come evidenzia la Figura 4, l'aumento congiunturale è il più alto da quando sono iniziate le nostre rilevazioni e ciò accade in

Fig. 4 – Variazioni congiunturali e tendenziali dell'indice ICET-G



Fonte: elaborazioni Confcommercio su dati ARERA

**Fig. 5 – Andamento dell'indice ICET-G e dell'indice Pfor*
Indici I trim 2010 = 100**



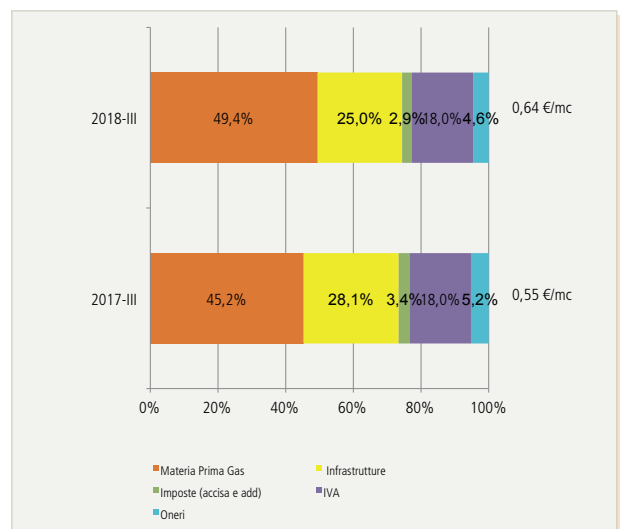
*Fino al III trimestre 2013 l'indice è calcolato sulla componente QE determinata da AEEGSI, poi sostituita dal Pfor a partire dal IV trimestre 2013. Si precisa che il Pfor è una quotazione Forward.
Fonte: elaborazioni Confcommercio su dati ARERA

un periodo di bassa domanda ma di alte tensioni sui mercati energetici internazionali.

Analizzando i diversi *driver* che compongono la spesa lorda si rileva *in primis* l'aumento del costo della materia prima gas che fa balzare a 109,42 l'indice QE-Pfor (Figura 5).

In seguito all'ultimo aggiornamento la quota di spesa collegata alla materia prima gas pesa quasi il 50% rendendo sempre più importante, anche visto il rialzo, un'analisi delle migliori offerte presenti sul mercato libero.

**Fig. 6 – Confronto composizione media percentuale delle voci di spesa per la fornitura di gas naturale del settore Terziario
III trimestre 2018 - III trimestre 2017**



Fonte: elaborazioni Confcommercio su dati ARERA

La spesa per i profili tipo

Con riferimento alle singole tipologie di attività economica (Tabella 3 e Tabella 4), la spesa annua per il profilo "Albergo" si attesta a 10.792 euro con un aumento di +1111 euro rispetto al secondo trimestre 2018, quella per il profilo "Ristorante" a 3.263 euro (+432), quella per il profilo "Bar" a 1.458 euro (+136), quella per il profilo "Dettaglio alimentare" a 1.355 euro (+123), e infine quella del profilo "Dettaglio non alimentare" a 1.231 euro (+111).

**Tab. 4 – Spesa trimestrale annualizzata
per la fornitura di gas naturale
del settore Terziario**

III trimestre 2018 - euro/anno

	Albergo	Ristorante	Bar	Dett. alimentare	Dett. non alimentare
Materia prima	5.333	2.122	721	663	604
Infrastrutture	2.611	1.016	371	355	323
Oneri	564	225	62	55	48
Accisa naz. + reg	337	131	41	37	34
IVA	1.946	769	263	244	222
Totale	10.792	4.263	1.458	1.355	1.231

Fonte: elaborazioni Confcommercio su dati ARERA

**Tab. 5 – Variazione della spesa trimestrale
annualizzata per la fornitura di gas naturale del
settore Terziario**

III trimestre 2018 vs II trimestre 2018 - euro/anno

	Albergo	Ristorante	Bar	Dett. alimentare	Dett. non alimentare
Materia prima	906	352	111	101	91
Infrastrutture	51	20	6	6	5
Oneri	-47	-18	-6	-5	-5
Accisa naz. + reg	0	0	0	0	0
IVA	200	78	24	22	20
Totale	1.111	432	136	123	111

Fonte: elaborazioni Confcommercio su dati ARERA

Nota metodologica sintetica

ICET è un indice dell'evoluzione di costo della fornitura di energia elettrica e gas costruito da Confcommercio in collaborazione con REF Ricerche. L'indice **ICET** Confcommercio-REF Ricerche misura l'andamento medio nel corso del tempo della spesa per la fornitura di energia elettrica e gas da parte delle imprese del Terziario.

L'indice **ICET** Confcommercio-REF Ricerche restituisce in maniera sintetica l'impatto degli aggiornamenti tariffari dell'AEEG sulle categorie del commercio, dell'alloggio e della ristorazione, attraverso il calcolo della spesa per la fornitura di energia elettrica e gas del settore Terziario basato sui profili tipo di consumo più rappresentativi delle categorie suddette.

Per il calcolo del costo della materia prima "elettricità" i parametri di riferimento sono le condizioni economiche e tariffarie stabilite ed aggiornate trimestralmente dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il servizio idrico (ARERA) per gli utenti non domestici serviti in regime di maggior tutela. Per il calcolo del costo della materia prima "gas" il parametro è la CMEM pubblicata dall'ARERA al quale si aggiunge la componente CCR (escluso CPR e GRAD). Si precisa che la componente CMEM è calcolata da ARERA a partire da quotazioni forward del gas naturale trattato sul mercato olandese (TTF).

L'indice **ICET** è costruito come media ponderata delle variazioni di spesa all inclusive (al lordo della tassazione) per la fornitura di energia elettrica e gas di cinque profili tipo di attività del Terziario: Albergo, Ristorante, Bar, Dettaglio alimentare, Dettaglio non alimentare. I pesi sono stati stimati da Confcommercio e REF Ricerche sulla base della distribuzione percentuale dei consumi annui delle cinque attività sul totale dei consumi del settore Terziario. Tali pesi sono adottati anche per il calcolo del profilo medio di consumo per fascia oraria del settore Terziario utilizzato nella costruzione dell'indice elettrico PUN Terziario. **Il risultato del profilo medio del terziario è il seguente: F1 43,3% – F2 26% – F3 -30,7%.** Sul fronte gas, i valori delle imposte regionali in ciascun ambito prendono a riferimento l'aliquota dell'accisa agevolata nazionale (cd usi industriali) e per l'addizionale si utilizza il 50% dell'accisa, mentre per il potere calorifico superiore si è assunto il valore standard definito da ARERA e pari 38,52 MJ/Sm3.

La definizione puntuale dei profili è stata elaborata sulla base dei dati interni a disposizione di Confcommercio e di REF Ricerche, nonché di quelli desunti da analisi di settore. Per una descrizione completa dei criteri di calcolo dell'indice ICET si rinvia alla "[Nota Metodologica ICET-E](#)" e alla "[Nota Metodologica ICET-G](#)".

Energia elettrica - I profili di consumo individuati

Tipologia attività economica	Energia elettrica						
	Tensione	Consumi <i>kWh/anno</i>	Potenza <i>kW</i>	Codice tariffa distribuzione	Distribuzione consumi per fascia oraria*		
					F1 (%)	F2 (%)	F3 (%)
Albergo	Bassa	260.000	90	BTA6	37%	29%	34%
Ristorante	Bassa	35.000	30	BTA6	34%	30%	36%
Bar	Bassa	20.000	20	BTA6	46%	22%	32%
Negozi alimentare	Bassa	75.000	35	BTA6	45%	24%	31%
Negozi non alimentare	Bassa	18.000	10	BTA4	52%	25%	23%

* Fasce orarie ex delibera AEEGSI 156/07

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati interni

Gas naturale - I profili di consumo individuati

Tipologia attività economica	Gas Naturale	
	Consumi <i>Scm/anno</i>	Classe del gruppo di misura
	Albergo	18.000
Ristorante	7.000	G4
Bar	2.200	G4
Negozi alimentare	2.000	G4
Negozi non alimentare	1.800	G4

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati interni

Informazioni:

Area Comunicazione e Immagine Confcommercio-Imprese per l'Italia · Tel. 06.5866 228 · 219 - e-mail: stampa@confcommercio.it

Settore Ambiente e Utilities Confcommercio-Imprese per l'Italia · Renato Pesa · Tel. 06.5866 370 · 507 - e-mail: r.pesa@confcommercio.it